

Cinema Cielo

Al Teatro Arena del Sole di Bologna il 17 e 18 gennaio in Sala Leo de Berardinis Cinema Cielo ideazione e regia Danio Manfredini con Patrizia Aroldi, Vincenzo Del Prete, Danio Manfredini, Giuseppe Semeraro luci Maurizio Viani suono Marco Olivieri produzione Sardegna Teatro e Teatri di Bari distribuzione in collaborazione con Agidi durata 80 minuti Danio Manfredini, voce sensibile e rigorosa del teatro contemporaneo, vincitore di cinque Premi Ubu di cui l'ultimo alla carriera nel 2023, torna a Bologna per presentare al Teatro Arena del Sole, venerdì 17 alle 20.30 e sabato 18 gennaio alle 19.00, uno dei suoi spettacoli storici, Cinema Cielo (Premio Ubu 2004 Miglior regia, prodotto nel 2003 da ERT). Attore, regista, pittore e cantante, definito il maestro invisibile del teatro italiano, Manfredini ha firmato alcuni capolavori indiscussi, come Miracolo della rosa (1988), Tre studi per una crocifissione (1992), Al presente, che debuttò nel 1997 al Festival di Santarcangelo e vinse il Premio Ubu come Miglior attore, e Il sacro segno dei mostri (2007, produzione ERT). Figura rimasta sempre nell'ombra della poca notorietà, restia all'esposizione mediatica, ha influenzato e formato generazioni di artisti; protagonista della ricerca teatrale con il proprio lavoro e le numerose collaborazioni, tra le quali quella con il regista Pippo Delbono, con la danzatrice Raffaella Giordano e alcuni performer del Tanztheater di Pina Bausch. Sempre con la compagnia Delbono ha prestato la sua voce cantata per lo spettacolo Il Silenzio, mentre con il Teatro Valdoca è stato protagonista degli spettacoli Parsifal e Caino. Il titolo si ispira al Cinema Cielo di Milano, una sala cinematografica a luci rosse ora chiusa. Danio Manfredini ambienta la scena all'interno di questo insolito luogo, in cui, tra le poltroncine, appaiono e incontrano i personaggi, parte di un'umanità che soffre di solitudine, per la quale il sesso è bisogno, evasione, merce, voglia di compagnia e fantasma d'amore. Lo sguardo degli spettatori è rivolto quindi alla sala cinematografica, come fossero delle spie che osservano i movimenti e le interazioni tra le presenze che abitano questo posto surreale. A comporre gran parte dello spettacolo è la partitura sonora, che intreccia la vita degli spettatori all'audio della pellicola in programma, liberamente ispirato al romanzo di Jean Genet, Notre Dame des Fleurs, scritto nel periodo che Genet passò in carcere a Parigi. La storia del film è infatti quella di Louis, che tutti chiamano Divine, dei suoi amanti e di Nostra Signora dei Fiori appunto, seducente assassino. Prende forma un'opera che risuona della poetica genettiana ma fortemente ancorata a una realtà di vita concreta, quella di un'umanità emarginata in cerca d'amore, ritratta con occhio crudo e poetico. L'universo carcerario diventa il buio mondo del cinema, metafora della stessa esclusione, le voci del film si fanno evocazione dello spessore poetico dei personaggi. Lo spettacolo vive dell'incontro di due mondi che si appartengono, indissolubilmente legati: le ombre che abitano il Cinema Cielo fanno riemergere le ombre e il mondo dello scrittore francese. Teatro Arena del Sole, via Indipendenza 44 Prezzi dei biglietti: da 7 a 27 Biglietteria: dal martedì al sabato dalle ore 11.00 alle 14.00 e dalle 16.30 alle 19.00 Tel. 051 2910910 - biglietti@arenadelsole.it | bologna.emiliaromagnateatro.com

